



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti

DIPARTIMENTO PER I TRASPORTI E LA NAVIGAZIONE

Direzione Generale per il Trasporto Pubblico Locale

DIVISIONE 2

VISTO l'articolo 1, commi 613 - 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017), che ha previsto la predisposizione di un Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile (di seguito Piano), destinato al rinnovo del parco degli autobus dei servizi di trasporto pubblico locale e regionale ed alla promozione e al miglioramento della qualità dell'aria con tecnologie innovative;

VISTO in particolare l'articolo 1, comma 615, della predetta legge 11 dicembre 2016, n. 232, che prevede l'approvazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile con apposito decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dello sviluppo economico, del Ministro dell'economia e delle finanze e del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare;

VISTO il decreto legislativo 16 dicembre 2016, n. 257, recante "Disciplina di attuazione della direttiva 2014/94/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 22 ottobre 2014 sulla realizzazione di una infrastruttura per combustibili alternativi";

VISTO il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019 recante "Approvazione del Piano strategico nazionale della mobilità sostenibile, ai sensi dell'articolo 1, comma 615, della legge 11 dicembre 2016, n. 232 (Legge di bilancio 2017)" registrato alla Corte dei Conti il 22 maggio 2019;

VISTO il comma 1 dell'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019 che prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e del Ministro dell'economia e delle finanze, è definita la graduatoria per l'assegnazione delle risorse, come definite dal Piano, alle Regioni;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 14 febbraio 2020, n. 81, di riparto delle risorse di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 17 aprile 2019;

VISTO il decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156, recante "Disposizioni urgenti in materia di investimenti e sicurezza delle infrastrutture, dei trasporti e della circolazione stradale, per la funzionalità del Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, del Consiglio superiore dei lavori pubblici e dell'Agenzia nazionale per la sicurezza delle ferrovie e delle infrastrutture stradali e autostradali";

VISTO l'articolo 4, comma 3-ter, del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156, che, al fine di contribuire al rinnovo, per l'acquisto di mezzi su gomma ad alimentazione alternativa da adibire ai servizi di trasporto pubblico locale, autorizza la spesa di 5 milioni di euro per l'anno 2022 e di 7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2035, per un totale di 96 milioni di euro;

CONSIDERATO che il comma 3-quater dell'articolo 4 del citato decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156, prevede che con decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono stabiliti i criteri e le modalità per l'assegnazione e il riparto dei contributi di cui al comma 3-ter del medesimo articolo in favore delle Regioni e delle Province autonome che tengano conto dell'effettiva capacità di utilizzo delle risorse;

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili 23 dicembre 2021, n. 530, relativo al riparto delle risorse di cui alla misura M2C2-investimento 4.4.1 del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza;

CONSIDERATO che, nell'ambito dell'istruttoria relativa al suddetto decreto ministeriale n. 530/2021, tenuto conto delle risorse complessivamente assegnate agli enti locali, in sede di Conferenza unificata del 16 dicembre 2021 è stata formalizzata la richiesta della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome che, in occasione del prossimo riparto delle risorse stanziata dal predetto decreto-legge n.121/2021, sia data priorità alle Regioni e Province autonome con capoluoghi di provincia che non siano città metropolitane e con livelli di inquinamento prossimi alle soglie massime fissate dall'Unione europea;

RITENUTO pertanto, dando seguito alle indicazioni formalizzate in sede di Conferenza Unificata, di destinare le risorse di cui al citato decreto-legge n.121/2021, all'acquisto da parte delle Regioni Valle d'Aosta, Marche, Abruzzo, Umbria, Molise, Friuli Venezia Giulia, Basilicata, e delle Province autonome di Trento e Bolzano di autobus ad alimentazione a metano, elettrica o ad idrogeno, da utilizzare per il servizio extraurbano e suburbano;

RITENUTO di utilizzare per il riparto delle risorse di cui al punto precedente gli stessi criteri ed indicatori di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze, 14 febbraio 2020, n. 81, in attuazione delle disposizioni del Piano strategico nazionale per la mobilità sostenibile e, per quanto riguarda le Province autonome di Trento e di Bolzano, i criteri ed indicatori relativi alla popolazione residente ed alla estensione territoriale (superficie);

VISTO il decreto del Ministro delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze 24 agosto 2022, n. 256, registro della Corte dei conti in data 21.09.2022 nr. 2530, che assegna alle Regioni Valle d'Aosta, Marche, Abruzzo, Umbria, Molise, Friuli-Venezia Giulia, Basilicata ed alle Province autonome di Trento e Bolzano, 5 milioni di euro per l'anno 2022 e 7 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2035, per un totale di 96 milioni di euro, per le finalità previste dall'articolo 4, comma 3-ter del decreto-legge 10 settembre 2021, n. 121, convertito in legge 9 novembre 2021, n. 156;

CONSIDERATO che, come si evince dalla legge 30 dicembre 2023, n. 213, le risorse in argomento sono state rimodulate con annualità dal 2022 al 2026 come di seguito riportato:

2022: € 5.000.000

2023: € 22.000.000

2024: € 23.000.000

2025: € 23.000.000

2026: € 23.000.000;

sullo stanziamento del capitolo 7248, piano gestionale n. 13;

VISTO il Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze n.112 del 18 aprile, registrato dalla Corte dei conti in data 22.05.2024 nr.1876, che ha modificato il Decreto (MIMS-MEF) n. 256 del 24 agosto 2022;

VISTO l'Allegato 2 – “Riparto per annualità” del citato DM n.112 del 18.04.2024 che, conseguentemente, ha sostituito l'Allegato 2 del precedente DM n.256 del 24.08.2022;

VISTO l'articolo 1, comma1, lettera a) del decreto legislativo 29 dicembre 2011, n.229, in cui si prevede l'obbligo per le amministrazioni pubbliche di detenere ed alimentare un sistema gestionale informatizzato contenente i dati necessari al monitoraggio della spesa per opere pubbliche ed interventi correlati;

VISTO il decreto del Ministro dell'economia e delle finanze 26 febbraio 2013 con cui è stato disciplinato il dettaglio dei dati necessari per l'alimentazione del sistema di “Monitoraggio delle opere pubbliche”, nell'ambito della “Banca dati delle amministrazioni pubbliche – BDAP”;

VISTO l'articolo 11, comma 2-bis, della legge 16 gennaio 2003, n. 3, così come modificato dall'articolo 41, comma 1, della legge 11 settembre 2020, n. 120, in materia di Codice Unico di progetto degli investimenti pubblici;

VISTO l'articolo 25, comma 2, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, che, al fine di assicurare l'effettiva tracciabilità dei pagamenti da parte delle pubbliche amministrazioni prevede l'apposizione del codice identificativo di gara (CIG) e del Codice unico di progetto (CUP) nelle fatture elettroniche ricevute;

ACQUISITI tutti i CUP degli enti beneficiari delle risorse assegnate con decreto interministeriale del 24 agosto 2022, n. 256, trasmesse al Ministero delle infrastrutture e dei Trasporti e come di seguito elencati:

REGIONI/P.A.	Nota di trasmissione dei CUP	CUP
ABRUZZO	prot. n. 210021 del 16/05/2023	C90B22000030001
BASILICATA	prot. n. 106074 del 16/05/2023	G40A22000120001
FRIULI VENEZIA GIULIA	prot. n. 327708 del 19/12/2022	D29I22000770001
MARCHE	prot. n. 074745 del 20/01/2023	B79I22009970008
MOLISE	prot. n. 082659 del 17/05/2023	D30I23000000001
UMBRIA	prot. n. 000152 del 30/01/2023	G90I22000050001
VALLE D'AOSTA	prot. n. 006507 del 19/05/2023	B59I22003710001
P.A. BOLZANO	prot. n. 001184 del 19/05/2023	H50I22000010001
P.A. TRENTO	prot. n. 806516 del 24/11/2022	J40I22000000003

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 giugno 2021, n.115, recante modifiche e integrazioni al decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23 dicembre 2020, n. 190, concernente il regolamento di organizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTO l'art. 5 comma 1 del Decreto-Legge 11 novembre 2022, n. 173 con cui il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili ha assunto la denominazione di "Ministero delle infrastrutture e dei trasporti";

VISTO il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 30 ottobre 2023, n.186, Regolamento recante la riorganizzazione del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti;

VISTA la Direttiva n. 3 del 9 gennaio 2024, emanata dal Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, registrata dalla Corte dei Conti il 26.01.2024 al n.160, concernente gli indirizzi generali per l'attività amministrativa e la gestione per l'anno 2024;

VISTA la Direttiva n.500 del 22 gennaio 2024, con la quale il Capo del Dipartimento per i trasporti e la navigazione ha assegnato per l'anno 2024 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai titolari delle Direzioni Generali;

VISTA la Direttiva n. 9 del 14 febbraio 2024 con la quale, il Direttore Generale per il trasporto pubblico locale, ha assegnato per l'anno 2024 gli obiettivi e le relative risorse finanziarie ai Direttori di Divisione;

VISTA la Legge n.213 del 30 dicembre 2023, recante il "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e il bilancio pluriennale per il triennio 2024-2026";

VISTO il Decreto del 29 dicembre 2023 del Ministero dell'Economia e delle Finanze recante la "Ripartizione in capitoli delle Unità di voto parlamentare relative al bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2024 e per il triennio 2024-2026";

TENUTO CONTO della disponibilità finanziaria sul Capitolo 7248-piano gestionale 13 e che per le risorse di provenienza 2022 pari a € 5.000.000,00 ne è stata fatta la rimodulazione ai sensi dell'art.30, comma 2 lett. b) della legge di bilancio 196/2009, con la conservazione della somma medesima e successiva reinscrizione nell'esercizio 2025;

TENUTO CONTO che con il Decreto ministeriale n. 273 del 13.11.2024, ai sensi dell'articolo 33, comma 4-bis, della legge 31 dicembre 2009, n. 196 è stata predisposta una variazione compensativa di cassa a favore del capitolo 7248 piano gestionale 13 per € 22.000.000,00;

VISTE le disposizioni normative in materia di contabilità pubblica;

DECRETA

Art.1

Per le finalità previste dalle leggi citate in premessa sono autorizzati gli impegni:
in conto residui di lettera F - esercizio di provenienza 2023 - per € 22.000.000,00
dall'esercizio 2024 al 2026 secondo il seguente riparto annuo:

2024: € 23.000.000,00

2025: € 23.000.000,00

2026: € 23.000.000,00

sul capitolo 7248, piano di gestione 13 dello stato di previsione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti – Missione 13 – programma 6 “Sviluppo e sicurezza della mobilità locale” – Azione 2
- del Centro di responsabilità amministrativa 3;

Art.2

Le somme impegnate di cui al presente decreto sono destinate a favore delle Regioni, per ciascun esercizio finanziario e per le quote così come riportate nel sottostante “Allegato 1”:

ALLEGATO 1				
REGIONE	2023	2024	2025	2026
ABRUZZO	3.315.400,00	3.466.100,00	3.466.100,00	3.466.100,00
BASILICATA	2.464.000,00	2.576.000,00	2.576.000,00	2.576.000,00
FRIULI VENEZIA GIULIA	3.042.600,00	3.180.900,00	3.180.900,00	3.180.900,00
MARCHE	3.713.600,00	3.882.400,00	3.882.400,00	3.882.400,00
MOLISE	2.536.600,00	2.651.900,00	2.651.900,00	2.651.900,00
UMBRIA	2.499.200,00	2.612.800,00	2.612.800,00	2.612.800,00
VALLE D'AOSTA	1.526.800,00	1.596.200,00	1.596.200,00	1.596.200,00
P.A. BOLZANO	1.518.000,00	1.587.000,00	1.587.000,00	1.587.000,00
P.A. TRENTO	1.383.800,00	1.446.700,00	1.446.700,00	1.446.700,00
	22.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00	23.000.000,00

Il Direttore Generale

(Dr. Angelo Mautone)